

Scuola dell'Infanzia Paritaria  
"G. Lozer"  
Via Vittorio Veneto, 5  
33170 Pordenone  
tele/fax 0434.43686  
email scuolamaternag.lozer@virgilio.it

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2020/2023**

La nostra Scuola dell'infanzia si prefigge di concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del bambino /a , secondo una concezione dell'uomo come persona, in una visione cristiana della vita, nel rispetto del primato diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.

## PREMESSA – LA SCUOLA DELL'INFANZIA : PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

Legge 13 luglio 2015, n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 1 comma 12 : “ *L e istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre(...)*”

Comma 152 : “*Il Ministero dell'Istruzione , dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)*”

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO allegato a questo documento è parte fondante della nostra scuola parrocchiale e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I) per il decennio 2010-2020 all'”EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO”, compreso quanto previsto per l'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 “Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche “- oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art.3, tranne che per la dicitura “*rivedibile annualmente* “

### CARATTERISTICHE

Il presente piano dell'offerta formativa triennale (ptof) è il documento dell'identità culturale e progettuale di questa istituzione scolastica.

Esplicita la progettazione, educativa ed organizzativa della didattica che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia ed è coerente con gli obiettivi generali del processo educativo definiti a livello nazionale; riflette le esigenze del contesto territoriale con l'intenzione di tutelare, valorizzare le tradizioni locali e, nel contempo, promuovere le prospettive di sviluppo e la possibilità di crescita personale.

## INFORMAZIONI GENERALI

Sede : Via Vittorio Veneto,5

tel/fax : 0434.43686

email : scuolamaternag.lozer@virgilio.it

codice fiscale : 80002070938

Presidente: Parroco protempore Don GIOSUE' TOSONI

### La Scuola dell'Infanzia nella comunità

#### Chi siamo

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Cattolica “ G. Lozer” con sede in Pordenone , via Vittorio Veneto ,5 , è stata istituita nell'anno 1922 su iniziativa dell'allora Pievano Giuseppe Lozer.

L'edificio dove viene svolta l'attività è di proprietà della Chiesa Parrocchiale dei Santi Ilario e Taziano – Torre di Pordenone -

La Scuola è stata costruita grazie all'impegno finanziario degli Enti Economici operanti in Torre nonché del Cotonificio Veneziano e della Parrocchia.

Si è avvalsa dell'opera delle Suore dell'ordine “Apostole del Sacro Cuore “ fino all'anno 2004, ora è gestita da personale laico.

Finalità fondamentale di tale istituzione è la formazione integrale del bambino nel rispetto dei principi ispiratori che la contraddistinguono.

La nostra Scuola di ispirazione cristiana intende valorizzare al massimo l'apporto originale e insostituibile che l'IRC (insegnamento religione cattolica) offre per qualificare la sua proposta educativa.

L'insegnamento della **RELIGIONE CATTOLICA** risulta pertanto :

- Assicurato dalla Repubblica (Intesa , 4.1 premessa; Accordi , 9.2; Nota CEI 91.12);
- Due insegnanti in possesso degli stessi titoli previsti dalla normativa concordataria per gli insegnanti delle scuole statali
- Collaborazione di insegnamento con il Parroco
- Svolto nel quadro delle finalità della scuola e secondo i programmi ministeriali
- In conformità alla Dottrina della Chiesa
- Nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni
- Distinto e complementare rispetto alla catechesi
- L'IRC è inscindibilmente legato al Progetto Educativo che caratterizza e contraddistingue ogni scuola di ispirazione cristiana è un'opportunità che tutti gli alunni, anche quelli appartenenti ad altre religioni e culture se ne avvalgano
- Inserito nelle Indicazioni per il Curricolo(DM 31.07.2007)

La Scuola appartiene alla Federazione delle scuole Materne Paritarie (FISM) ed è gestita da un Consiglio di Gestione, di cui il Parroco “pro tempore” ne è il Presidente e Rappresentante Legale.

# IDENTITA' EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

## FINALITA'

*“La scuola dell'infanzia paritaria cattolica “G. Lozer”, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazione per il Curricolo).*

La scuola dell'infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

### *Sviluppo dell'identità*

Lo sviluppo dell'identità:

“ Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia )

### *Sviluppo dell'autonomia*

Lo sviluppo dell'autonomia:

“ Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

### *Sviluppo della competenza*

Lo sviluppo della competenza :

“Giocare, muoversi, manipolare,curiosare,domandare,imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione,l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare , “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi “.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia )

### *Sviluppo del senso di cittadinanza*

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

“Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi

sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura “

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia )

|   |
|---|
| <b>I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA : TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE<br/>COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b> |
|---|

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione -2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I cinque campi di esperienza , denominati **IL SE' E L'ALTRO – IL CORPO E IL MOVIMENTO- IMMAGINI, SUONI E COLORI – I DISCORSI E LE PAROLE – LA CONOSCENZA DEL MONDO**, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base, sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

### **1. Campo di esperienza “IL SE' E L'ALTRO”**

**che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze :**

“ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare , conosce le tradizioni della famiglia, dalla comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni i servizi pubblici , il funzionamento delle piccole comunità e delle città “ . ( Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia )

### **2. Campo di esperienza “ IL CORPO E IL MOVIMENTO “**

**che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze :**

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni

ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.

( Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia )

### **3. Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI E COLORI”**

**che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze :**

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia )

### **4. Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”**

**che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze :**

“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua , scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia .

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media “. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

### **5. Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO “**

**che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze :**

“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i loro possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ...ecc ; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”. ( Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

## **PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO**

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale :

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza empatica “
- consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “ pubblici”.
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio- temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona , porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

## **LO STILE EDUCATIVO**

### ***Il bambino***

La nostra scuola dell'infanzia paritaria “G. Lozer” intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base “sicura “ in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell' AUTONOMIA e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perchè protagonista .

### ***Lo stile dell'accogliere***

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un "ancoraggio" forte dell'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- incontro preliminare insegnanti – genitori per fornire informazioni sul metodo educativo – didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino ;
- incontro individuale genitori – insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia .

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

- il primo giorno di scuola bambino e genitore o figura adulta di riferimento rimangono a scuola insieme
- due settimane con orario anti – meridiano senza pranzo
- una settimana con orario anti- meridiano compreso il pranzo
- dal mese di ottobre si incomincia la frequenza fino alle 15.30 proponendo il momento del riposo per i bambini che lo necessitano

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Il processo di integrazione è sostenuto in prima persona dalle docenti in collaborazione con operatori esterni (distretto urbano).

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

## LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

La programmazione può essere aggiornata/adequata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento; viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico con incontro/assemblea.

Le attività didattiche si svolgono nelle diverse modalità :

- attività di sezione
- attività di intersezione
- per fasce d'età
- attività di laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

### ***I LABORATORI DIDATTICI***

Nella nostra scuola dell'infanzia , come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del **laboratorio**, termine che rimanda ad una polivalenza di significati ; fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare a di pensare agendo:

Attraverso il laboratorio il bambino :

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni. I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i bambini del 2° e 3° anno.

### ***PROGETTI DI CONTINUITA' EDUCATIVA : NIDO – SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA***

La nostra scuola si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione. Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali : parrocchia , oratorio....)

Per accompagnare il bambino dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia viene stilato un progetto che prevede :

-colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino. Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede :

- momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni
- visita dei bambini alla Scuola Primaria

## ***MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA***

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano all'identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola dell'infanzia i momenti più significativi e di festa sono :

- **FESTA DELL'ANGELO CUSTODE E DEI NONNI**
- **CASTAGNATA**
- **FESTA DEL SANTO NATALE**
- **FESTA DI CARNEVALE**
- **RAPPRESENTAZIONE “ULTIMA CENA DI GESU”**
- **FESTA DI FINE ANNO**

## **USCITE DIDATTICHE**

Nel progetto educativo annuale vengono previste delle “uscite didattiche “ che servono ad arricchire e ad ampliare, attraverso il metodo dell'osservazione diretta “sul campo”, quanto imparato stando a scuola .

La scelte delle mete è frutto del processo decisionale della collegialità dei docenti. Qualora l'uscita preveda l'utilizzo di pullman e l'accesso ai luoghi che necessitano di biglietto d'ingresso, le quote relative saranno a totale carico delle famiglie.

Nelle uscite non è permessa la presenza di alcun genitore in quanto la vigilanza e l'assistenza dei bambini sarà competenza esclusiva del personale tutto in servizio presso la scuola.

## **Cessazione di responsabilità, controllo e vigilanza/assistenza dei bambini da parte dell'istituzione scolastica**

### **LE RESPONSABILITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NEI CONFRONTI DEI BAMBINI CESSANO :**

1. Al momento dell'uscita dei bambini, e comunque una volta consegnati ai genitori o delegati ( al termine dell'attività didattica, uscite straordinarie prima dell'orario scolastico richieste dai genitori )

2. negli spazi interni ed esterni della scuola una volta che i bambini sono stati riaffidati ai genitori o chi per loro, dai docenti.

Per motivi assicurativi e di sicurezza non è consentito, al momento dell'uscita, il gioco libero in giardino con i genitori o chi per loro.

## ***INCONTRI CON LA FAMIGLIA***

Per rendere partecipi i genitori nella vita della scuola si promuovono una serie di occasioni di incontro :

- incontro informativo con i genitori dei nuovi iscritti
- presentazione progettazione curricolare annuale
- colloqui individuali
- scambi giornalieri di notizie
- coinvolgimento nelle realizzazione di feste : castagnata , natale , festa di fine anno.

## ***INTEGRAZIONE IN TEMPO DI COVID-19***

### **Scuola dell'Infanzia**

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali. In particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia "G. Lozer", nel periodo di emergenza sanitaria, in caso di sospensione scolastica continueranno a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa adatte all'età.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

Inoltre sono sospesi i momenti d'incontro con le famiglie : castagnata, festa dei nonni, festa di Natale, fine anno...